

Tempio crematorio: in arrivo la Sala Commiato e il Giardino delle Rimembranze

Funziona a regime il nuovo forno: da aprile a novembre sono state più di 1300 le cremazioni. Entro il 2016 prevista la realizzazione della Sala del Commiato e del Giardino delle Rimembranze.

Serfogli: "Progetto già finanziato con 450mila euro"



Tommaso Fabiani 10 dicembre 2015

Il progetto per la realizzazione, entro il 2016, di una Sala del Commiato e di un Giardino delle Rimembranze. Ma anche **nuove tariffe e un nuovo regolamento comunale**. Continua l'impegno dell'amministrazione per agevolare la pratica della cremazione, dopo la realizzazione del forno crematorio, attivo dal 14 aprile.

I NUMERI. L'impianto, realizzato grazie ad un investimento di 650mila euro (210mila per l'edificio, 440mila per l'impianto di cremazione), sta funzionando regolarmente e periodicamente viene controllato e mantenuto. E' attivo sei giorni su sette (dal lunedì al sabato, dalle 7 alle 19). Da aprile fino al 30 novembre **il numero totale di cremazioni è stato di 1320**: 230 riguardano residenti pisani, 1090 invece quelle dei non residenti. "I numeri - ha spiegato l'assessore Serfogli - dimostrano che si tratta di un servizio che viene utilizzato ben oltre i confini comunali e provinciali, nonostante questa pratica si stia rapidamente diffondendo anche a Pisa".



SALA COMMiato E GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE. Entro il 2016 verranno realizzate anche la Sala del Commiato, dove familiari e amici potranno salutare i loro cari, e il Giardino delle Rimembranze, per la dispersione e la conservazione delle ceneri. "Il Tempio

crematorio - ha proseguito Serfogli - risponderà così a tutti i requisiti di legge e sarà dotato degli elementi oggi mancanti. Il progetto ha ottenuto il parere favorevole da parte della Soprintendenza, ed è già finanziato dall'amministrazione per un importo complessivo di **450mila euro**. Gli uffici sono al lavoro per l'avvio delle procedure di gara. L'intervento partirà in primavera e durerà complessivamente **sei mesi** dal momento dell'inizio dei lavori".

NUOVE TARIFFE. Sono state anche riviste le tariffe che erano ferme dal 2011, da quando cioè il vecchio forno è stato spento e sono iniziati i lavori per la nuova struttura. "I residenti - ha detto l'assessore Serfogli - pagano meno dei non residenti: 350 euro rispetto a 498 euro, e comunque meno della tariffa massima nazionale fissata a 608 euro. Abbiamo inoltre deciso di **azzerare la tariffa per il rilascio dell'autorizzazione** all'affidamento delle ceneri, che prima era di 120 euro: lo riteniamo un segnale

importante di civiltà, visto che il cittadino sarebbe stato costretto a pagare una cifra importante semplicemente per il rilascio di un foglio, e quindi senza ricevere in cambio nessun vero servizio".

NUOVO REGOLAMENTO. Entro il mese di gennaio verrà portato in Consiglio Comunale, per l'approvazione, il nuovo regolamento in materia. "La normativa nazionale - ha spiegato il presidente del Consiglio Comunale, Ranieri Del Torto - è in continua evoluzione e il regolamento comunale deve ancora recepire diverse indicazioni. Abbiamo comunque già elaborato insieme agli uffici una bozza ed **entro gennaio** la porteremo in Consiglio per la definitiva approvazione".

LA CREMAZIONE IN ITALIA E A PISA. La cremazione è un rito antichissimo e oggi la scelta è praticata da centinaia di milioni di persone in tutto il mondo. "In Italia - spiega Rodolfo Braccini, presidente della Socrem (Società Cremazione) di Pisa - si realizza soltanto nel 18,43% di casi di decesso, un numero piuttosto basso rispetto al 38% della media europea. Nel nostro distretto la cremazione è divenuta una pratica impetuosa, scelta nell'ultimo decennio in molte zone del territorio: basta pensare che in provincia di Pisa sono oltre 2500 i nostri iscritti e che la pratica viene realizzata in **oltre il 20% dei casi di decessi**".

Il Tempio crematorio della città ha compiuto da poco **130 anni**, fu inaugurato il 15 novembre 1885, e la Società Pisana per la Cremazione, con il patrocinio del Comune, della Società Storica Pisana e della Federazione Italiana per la Cremazione, ne ricorderà le vicissitudini con una **conferenza** dello studioso del Risorgimento, Michele Finelli sul tema: 'Dai funerali di Mazzini alla morte di Garibaldi. Ritualità laica e cremazione a Pisa (1872-1885)', che si svolgerà il 23 gennaio 2016 alla Domus Mazziniana.